

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00240357

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione parasta

OGTV - Identificazione serie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune	Tarquinia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1760
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1761
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Navone Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1757-1760
AUTH - Sigla per citazione	00002579
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le paraste scandiscono le pareti della chiesa, sono lisce e poggiano su alte basi. Esse sono corredate da plastici capitelli composti con foglie d'acanto nella parte inferiore e due volute in quella superiore. Le due volute sono sottese da collarini costituiti da una fettuccia avvolta ad un liscio listello. Alla sommità di ciascun capitello, in corrispondenza delle volute, vi è un fiore d'acanto. Sui capitelli poggia una trabeazione continua con architrave a dentelli e piccole pigne nelle zone angolari.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Gli ornati plastici della chiesa devono essere collocati tra il 1760 quando si richiedono ancora lavori da parte di scalpellini, falegnami, pittori e il 1761 quando la chiesa venne aperta al pubblico. L'opera è da attribuire a maestranze esterne all'ambito cittadino, forse romane. E' evidente il riferimento a modelli manieristi del sec. XVI seppur rivisti in un'ottica post-barocca e che solo in quella chiave possono essere definiti barocchetti. E' notevole l'equilibrio formale degli elementi decorativi. Foschi R., La chiesa di S. Maria Addolorata in Tarquinia, in Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria n. 28, 1978, p. 371 afferma: " le decorazioni all'interno dell'edificio anche quando sono elaborate hanno più valore per la linea e l'armonia del disegno che per la plasticità del rilievo".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 158554
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Tiziani G.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colella E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colella E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)